

16-2-06

Carmine Corla,  
sono molto felice di averti conosciuta, hai una forza incredibile  
nell'esprimere le tue idee, il tuo dolore e la tua volontà nel  
denunciare le cose che non vanno. Sei quasi l'opposto di quello  
che sono io, il tumulto di sentimenti, di passioni, di sogni di  
cose che non si dice, davanti a tanta gente difficilmente riesco a  
comunicare e questo a volte mi crea una vera sofferenza.  
Penso comunque che tu una donna forte lo sia sempre stata, il  
grande dolore che ti ha investito ha rafforzato questo tuo essere.  
Le persone che ho sentito, che erano presenti il 3 febbraio, mi fanno  
raggiunghere per aver avuto l'opportunità di averti conosciuta e di  
aver ricevuto da te una grande lezione di vita.  
Volavo dritti che hai conquistato anche una figlia, che di solito sem-  
brava distante da quello che facevamo, esprimendo poco interesse per queste  
iniziative, mi ha detto testualmente che era una donna con le  
"palle", tra l'altro ha rivolto la proposta un suo intervento su  
alcun e infine della strada per l'assemblea d'istituto, da farsi  
prati avanti, subito la profe era entusiasta dell'argomento, poi invece  
è stato deciso un altro tema.  
Feri sera con Alessandro sono andata in riunione col sindaco e  
qualche assessore per cominciare ad organizzare il festival musicale  
avvicinato, credo che se il tempo è bello ci siano tutti i presupposti  
per una bella riuscita.  
Nella busta ti ho messo la rivista di cui ti avevo parlato, l'articolo  
della gazzetta e della noce poi l'altro articolo della Cittadella l'  
fotocopiato Don Euro in parecchie copie e l'ho messo sul tavolino  
davanti la chiesa.  
Ma mi resta che salutare te e tuo marito, tuo grande sostegno  
e alla prossima.....

con affetto

Maria, Conrado e  
Vronica